

L'epidemia rallenta Fauci loda l'Italia «È un esempio»

I dati. Calano i ricoveri. Il virologo: «Il Belpaese meglio degli Usa»
Ma Rezza avverte: «Non ci libereremo facilmente del coronavirus»

ROMA. Puntano verso il basso tutte le curve dell'epidemia di Covid-19 in Italia, con una situazione generale in miglioramento, e ad alimentare l'ottimismo arriva per il nostro Paese la promozione da parte dell'immunologo e consigliere medico della Casa Bianca Anthony Fauci: «L'Italia sta andando bene, meglio degli Usa, ora è diventata un esempio per il mondo», ha detto il direttore dell'Istituto di ricerca sulle malattie infettive degli Stati Uniti. «L'Italia è stata uno dei Paesi colpiti più severamente dal Covid-19 e dal vostro Paese abbiamo imparato molto, acquisito dati e analisi preziose». La sua promozione riguarda in particolare i risultati ottenuti nella campagna di vaccinazione italiana, con circa il 75% di persone vaccinate sopra i 12 anni, contro il

54% degli Stati Uniti.

Parole che incoraggiano, considerando quanto la situazione sia seria. L'ha descritta chiaramente il direttore della Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza: «non ci libereremo facilmente dal coronavirus SarsCov2» e «in futuro dovremo essere pronti ad affrontare nuove pandemie dovute ad agenti patogeni sconosciuti».

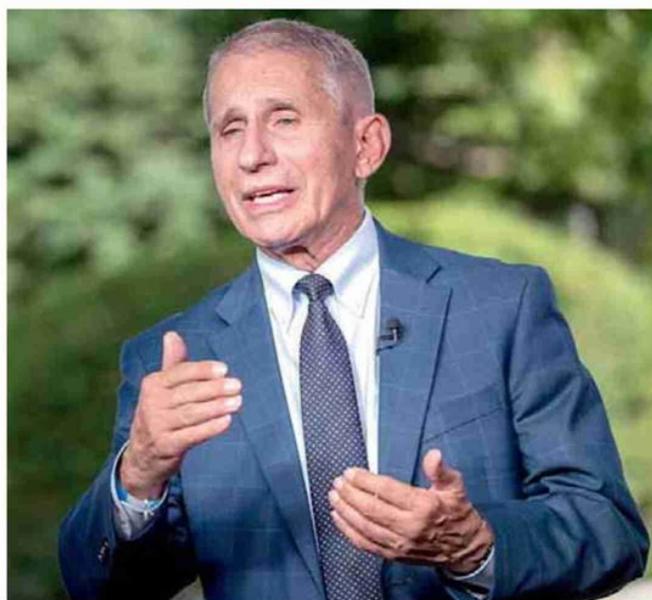
A brevissimo termine, per esempio, si tratta di affrontare l'incognita degli effetti prodotti dalla riapertura delle scuole, i cui dati si cominceranno a vedere solo alla fine della prossima settimana; un altro problema da risolvere è il recente rallentamento della campagna vaccinale e i dieci milioni di italiani che potrebbero vaccinarsi e che non lo fanno.

I dati del ministero della Salute indicano che i nuovi casi positivi al virus SarsCov2 sono stati 5.117, contro i 4.830 del giorno precedente. Il tasso di positività è dell'1,6%, confrontabile con l'1,5% rilevato 24 ore prima. I decessi sono stati 67 in un giorno, contro i 73 di 24 ore prima, segnando una riduzione del 3% in una settimana. Hanno un segno meno anche i dati relativi ai ricoveri: il totale dei pazienti nelle

unità di terapia intensiva è 531, ossia 9 in meno rispetto al giorno prima, e gli ingressi giornalieri sono scesi da 32 a 30 in 24 ore.

Guardando alle variazioni settimanali, il monitoraggio della Fondazione Gimbe relativo al periodo compreso fra l'8 e il 14 settembre rileva un calo per tut-

ti i valori rispetto alla settimana precedente: i nuovi casi sono diminuiti del 14,7%, i decessi del 6,7%, le persone in isolamento domiciliare dell'8,8%, i ricoveri nei reparti ordinari del 3,3% e quelli nelle terapie intensive dell'1,6%.



• Il virologo statunitense Anthony Fauci (Ansa)



Peso: 28%